

PARROCCHIA DI "SAN FIORENZO"

✉ PIAZZA F.LLI MOLINARI, 15
☎ E FAX 0523/982247
29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

GESTIONE SCUOLA D'INFANZIA "SAN FIORENZO"

✉ VIA SILVIO PELLICO, 12
☎ E FAX. 0523.983171
29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
@ mail: scuolasanfiorenzo@virgilio.it
Scuola Materna Paritaria riconosciuta con
D.M. del 28.2.2001 n. 488/757

**LABORATORIO DI
PRESCRITTURA, PRELETTURA E PRECALCOLO
RIVOLTO AI BAMBINI DI 5 ANNI (GUFU)
A.S. 2020/2021**

APPRENDERE CON GOIA

**PREMESSA**

I bambini all'ultimo anno arrivano a scuola con un portfolio di conoscenze e competenze strutturate ed eterogenee. Sono molto incuriositi ed affascinati dal mondo del codice scritto, dalle lettere, dai numeri, imitano i grandi improvvisando scritte che progressivamente diventano segni riconoscibili. Durante lo svolgersi dell'anno scolastico questa attitudine, o meglio questo desiderio si modifica grazie agli stimoli che i piccoli ricevono sia in ambiente scolastico che familiare: entrambi i contesti cercano di assecondare il desiderio di conoscenza e di dotare il bambino di quanti più strumenti possano essere utili per facilitare l'apprendimento, soprattutto in preparazione alle sfide della scuola primaria, che non è fatta solo di lettere e numeri e di conoscenze, ma anche di competenze legate all'autonomia.

Benché l'attività di prescolastica si concentri soprattutto nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, il lavoro di preparazione all'apprendimento delle competenze scolari inizia molto precocemente e

coinvolge numerose abilità, definite “**prerequisiti**”. Il prerequisito è un’abilità che facilita l’accesso ad una competenza più complessa, è una condizione necessaria per un successivo apprendimento, ovvero un’abilità di base che concorre allo sviluppo di abilità più evolute. Tali competenze possono, e devono, essere apprese in età prescolare.

Nell’apprendimento della lingua scritta e del codice numerico in particolare, risultano essere implicati numerosi processi che possono essere definiti **pre-condizioni di apprendimento**:

- *processi neuropsicologici*: attenzione; memoria; organizzazione spaziale, linguistica, prassica;
- *organizzazione cognitiva*: perseguire un obiettivo attraverso operazioni di analogia, generalizzazione e ragionamento;
- *processi metacognitivi*: riflettere sulle operazioni mentali effettuate stabilendo le strategie migliori per la risoluzione di un compito;
- *livello motivazionale* che consegue a rinforzi positivi esterni ed al riconoscimento del valore dell’apprendimento ai fini sociali e individuali.

Tali processi vengono stimolati e costruiti dal primo ingresso nella scuola dell’infanzia sino a divenire bagaglio personale di ogni bambino e condizione significativa per tutti gli apprendimenti futuri.

OBIETTIVI

- conseguimento dei prerequisiti di letto-scrittura;
- conseguimento dei prerequisiti delle abilità logico-matematiche;
- favorire un positivo approccio all’apprendimento
- rilevazione preventiva di difficoltà legate all’apprendimento.

METODOLOGIA

“Le nozioni e gli apprendimenti si fissano nel cervello insieme alle emozioni. Se imparo con curiosità e gioia, la lezione si incide nella memoria con curiosità e gioia. Se imparo con noia, paura, ansia, si attiva l’allerta. La reazione istintiva della mente è: scappa da qui che ti fa male”.
Daniela Lucangeli, psicologa, professoressa universitaria, esperta di disturbi dell’apprendimento.

Queste parole sono la premessa alla scelta di adottare una metodologia prevalentemente ludica che rispecchi i bisogni e gli interessi dei bambini. Ogni attività proposta sarà volta a coinvolgere e a divertire tutti i bambini con l’intento di stabilire una forte connessione tra apprendimento e piacere. Oltre all’ATTIVITÀ PSICOMOTORIA come mezzo di apprendimento privilegiato per i bambini di questa età, la scuola ha scelto già da diversi anni di adottare il METODO ANALOGICO di Camillo Bortolato.

Il metodo analogico può essere definito un metodo “non concettuale”, perché a differenza delle proposte didattiche che promuovono un apprendimento di tipo “concettuale”, non si interessa inizialmente dei numeri scritti, ma pone l’attenzione alle immagini interne della mente che lavora in modo intuitivo. L’obiettivo principale è quindi quello che i bambini conoscano le quantità ed eseguano i primi calcoli senza preoccuparsi di sapere che cosa sono i numeri e senza bisogno di conoscere il significato delle operazioni aritmetiche. E’ fondamentale allora preconstituire una struttura d’ordine su cui appoggiare gli oggetti, le quantità. Sistemandole sempre nello stesso ordine, un ordine che deve essere semplice, conforme alle caratteristiche della nostra mente e replicabile in tutte le dimensioni, il bambino sarà in grado di leggerle istantaneamente (subitizing) basandosi sulla posizione considerata in se stessa, evitando i conteggi parziali e finali.

Perché adottare il metodo analogico?

Perché l’analogia e non la logica è lo strumento per conoscere le cose nuove. Perché tutto il mondo è costruito su base analogica cioè come replicazione dello stesso atomo o della stessa cellula. Perché ogni più piccolo passo è un avanzamento e la conquista del mondo è una moltiplicazione di passi.

Le ultime scoperte della ricerca tendono a evidenziare le grandi potenzialità dei bambini fin dalla nascita. Sono le nuove teorie di Butterworth e Dehaene secondo cui, a differenza di quanto affermava Piaget, non ricaviamo le nostre conoscenze in fatto di numeri dalle esperienze concrete verso i cinque anni, ma le riceviamo in dono fin dalla nascita come doti naturali. In questo senso il metodo analogico valorizza le capacità intuitive dei bambini. Il bambino, infatti, nasce con una spiccata propensione verso il calcolo di numerosità e quando arriva a scuola è già carico di informazioni sui numeri e di tanta voglia di apprendere.

Quest’anno, in via sperimentale, si è deciso di introdurre anche il CODING perchè stimola i bambini a pensare meglio e in modo creativo, sviluppa in loro il pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo; in altre parole è costruire, risolvere, ragionare, tutto in forma divertente e ludica.

ATTIVITA’ DI APPRENDIMENTO

Verranno proposte attività diversificate ed eterogenee per favorire il più possibile la formulazione di associazioni logiche tra i concetti e la memorizzazione degli stessi. In generale saranno alternati momenti di attività grafica, momenti di attività logica e momenti di attività psicomotoria. Quest’ultima sarà privilegiata soprattutto nella prima parte dell’anno per sperimentare concetti legati

alle forme, al numero, allo spazio e alla geometria. I bambini sperimenteranno tramite il corpo cosa significa cerchio, linea, punto, cosa significa riga e fila, sinistra e destra, orizzontale e verticale ecc...queste saranno le basi degli apprendimenti futuri, sia di prelettura e prescrittura che di precalcolo.

L'attività ludico-motoria sarà utilizzata poi soprattutto per i momenti di consolidamento e verifica.

MATERIALE DIDATTICO

Per lo sviluppo delle capacità matematiche si seguirà il testo *Primi Voli CONTARE e PENSARE di Camillo Bortolato* con l'introduzione nella seconda parte dell'anno della *LINEA DEL 20*. Per la parte di prelettura e prescrittura verrà utilizzato l'*ABECEDARIO MURALE* di Camillo Bortolato, abbinato ad attività complementari. Tutti i bambini inoltre avranno a disposizione il testo *Primi Voli FARE*, dedicato allo sviluppo delle competenze grafiche, di osservazione e concentrazione.

Per favorire l'acquisizione di autonomia ogni bambino avrà il proprio astuccio o barattolo del materiale in cui tenere gli oggetti necessari all'attività di prescolastica: matita, gomma, forbice, colla, colori....

DOCUMENTAZIONE

Gli ultimi studi confermano quanto sia poco utile e poco stimolante l'utilizzo di schede precostituite come modalità didattica prevalente, dimostrano invece quanto siano più efficaci le attività psicomotorie, di osservazione diretta, di sperimentazione concreta e di confronto con i pari in tutti gli apprendimenti significativi. Per tali motivi la documentazione cartacea sarà minima mentre si cercherà di trasmettere alle famiglie le varie tappe del percorso tramite cartelloni, foto e video che potranno essere completati dal racconto diretto del bambino.

ORGANIZZAZIONE

Destinatari: bambini di 5 anni suddivisi in gruppi di sezione per rispettare le norme anticovid

Spazi: aula di prescolastica; giardino.

Tempi: 2/3 pomeriggi la settimana a settimane alterne per sezione, da novembre a maggio

Risorse: insegnante Fosca Gregori

